

LA SPARIZIONE DEGLI ITALIANI

Secondo uno studio realizzato dal “pensatoio” internazionale Gefira su dati Eurostat, “dal 2080 gli italiani saranno una minoranza nel proprio Paese”. Tra 60 anni gli italiani saranno 27 milioni e nel 2100 scenderanno a 20 milioni. Partendo dai dati certi del 1985 e seguenti i



ricercatori della Gefira hanno sviluppato un software di simulazione demografica chiamato Cerberus 2.0 dove sono inseriti tutti i dati necessari: relativi alla natalità, numero dei morti, grado di fertilità nella evoluzione demografica; nonché i dati e le tendenze di sviluppo economico che hanno permesso di arrivare a queste conclusioni. Altri Paesi europei hanno difficoltà di questo tipo in special modo la Germania. Fuori dall'Europa anche il Giappone e la Corea del Sud presentano analogo problema demografico. In Giappone è previsto un calo della popolazione del 60%. Il Giappone non accetta immigrati e cerca di ovviare al calo demografico con incentivi alle famiglie. Mentre, l'Europa compensa la riduzione della popolazione con l'immigrazione. Qui c'è in atto una sostituzione dei popoli europei. Come diceva l'antropologa Ida Magli: “Una volta uccisi gli europei non rimarrà più niente”. La prospettiva che l'Italia sia abitata prevalentemente da africani e asiatici corrisponderebbe alla sparizione di una civiltà, di una cultura e non credo che gli italiani qualora ne fossero edotti potrebbero esserne soddisfatti. In questo senso, io sono contrario alla tendenza a sostituire il popolo italiano con altre etnie. Avendo l'autorità personalmente non farei venire nessuno. Un conto è accettare qualche centinaio di stranieri all'anno che potrebbero essere integrati; altro conto è

accettare l'arrivo di migliaia e decine di migliaia se non centinaia di migliaia tutti gli anni, si snaturerebbe il contesto sociale. Ovviamente, per poter opporsi a questa invasione occorre capire da chi viene indotta. Il Nuovo Ordine Mondiale (NOM), voluto da chi gestisce il potere economico-finanziario a livello mondiale ha bisogno di annullare la sovranità degli Stati creare delle etnie senza tradizioni, senza cultura e senza identità. Creare l'uomo nuovo che accetti il pensiero unico e tutti quei aspetti negativi che ne derivano. L'immigrazione verso l'Europa, secondo questa aspettativa non è quella di migliorare la specie umana ma di peggiorarne la qualità perché sia più facilmente dominabile. Queste cose li aveva ben teorizzate il conte Kalergi considerato uno degli ispiratori dell'Europa Unita. Tutti i giorni abbiamo notizia che siamo sulla buona strada per la realizzazione del NOM, questo lo capiamo dalla concentrazione della ricchezza in pochi individui mentre per tutti gli altri vi è un impoverimento. I nostri governanti invece di amministrare gli Stati europei nell'interesse generale si sono ridotti ad eseguire i desideri dei poteri economico-finanziari internazionali. Con la conseguenza che tutte le leggi vengono fatte nell'interesse di questi veri padroni anche se, a volte, sono a danno del resto della collettività. Quei partiti che si definiscono democratici, europeisti sono i veri responsabili dell'invasione passata e prossima ventura che fanno finta di fermare ma che continuerà come prima.

Rino Tartaglino

ILLUSTRAZIONE: Il Mondialismo è come la costruzione della Torre di Babele. Un mondo di estranei obbligati a vivere insieme.
